

Strategia di investimento

La strategia di investimento di ciascuno dei Fondi Interni del prodotto finanziario prevede l'investimento crescente nel corso dei primi mesi del 2023 fino al raggiungimento di una misura minima del 70% della composizione del portafoglio in OICR ed ETF classificati come ai sensi degli artt. 8 o 9 SFDR. Inoltre, per tali investimenti, è prevista la realizzazione di attività di due diligence ESG sulla fund house, anche per tramite del Gestore Delegato.

Laddove l'investimento avvenga in strumenti monetari e finanziari, nelle scelte di investimento sono applicati i seguenti criteri:

- Criteri di esclusione dal perimetro di investimento degli emittenti operanti in settori “non ritenuti socialmente responsabili” quali:
 - quelle società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari; Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione invisibile; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco);
 - le società che derivano almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico;
 - le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands).
- Monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in emittenti eventualmente presenti nella lista degli “emittenti critici” (quelli con un’elevata esposizione ai rischi ESG determinata sulla base di standard specifici definiti a livello internazionale).
- Monitoraggio dell’attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

Nelle analisi di valutazione finanziaria degli investimenti oltre alle tradizionali metriche vengono considerate le metriche e le strategie ESG basandosi anche su dati sui dati forniti da primari info-provider specializzati, i quali hanno sviluppato metodologie proprietarie per l’analisi dei principali emittenti del mercato.

La valutazione delle pratiche di buona governance è intrinseca nella classificazione degli investimenti in OICR ai sensi degli artt. 8 o 9 SFDR.